



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 357 /CS del 17 OTT. 2012	OGGETTO: OGGETTO: Protocollo d'intesa denominato "Mille occhi sulla città tra la Prefettura di Ragusa", IL comune di Ragusa, il Comune di Modica, gli istituti di vigilanza La Ronda s.r.l. di Modica e Travar s.r.l. di Ragusa. Sottoscrizione del Commissario Straordinario.
--	--

L'anno duemila dodici il giorno dieci settembre alle ore 14.30
del mese di Ottobre nel Palazzo di Città, il Commissario Straordinario,
Dott.ssa Margherita Rizza, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana
n.446/Serv. 1°/S.G.del 20.09.2012, con i poteri della Giunta Municipale, su proposta del
Dirigente del settore 1° dr. Francesco Lumiera, ha adottato la deliberazione in oggetto
specificata.

Assiste il

Segretario Generale Dott. Benedetto Bruccone

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri della Giunta Municipale;

Vista la proposta, di pari oggetto n. 8916 k Sett. 1 del 17.10.2012 ;

Visti i parerei favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11.12.1991 n. 48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 15 ^{12, 2^o comma} della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.
- Dichiornare le presenti determinazioni in modo elementare executive ai sensi dell'art. 12, 2^o comma delle L.R. n. 44/91.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
19 OTT. 2012 fino al 03 NOV. 2012 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

19 OTT. 2012

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORIO
(Licitra Giovanni)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

17 OTT. 2012

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Benedetto Biocca)~~

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art..4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

19 OTT. 2012

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalone)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
19 OTT. 2012 al 03 NOV. 2012

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19 OTT. 2012 rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

19 OTT. 2012 senza opposizione / con opposizione

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 OTT. 2012



~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

~~IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalone)~~



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 357 / S del 17 OTT 2012

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

Prot n. 89164 /Sett. 1° del 17.10.2012

Proposta di Deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale

OGGETTO

OGGETTO: Protocollo d'intesa denominato "Mille occhi sulla città tra la Prefettura di Ragusa", il Comune di Ragusa, il Comune di Modica, gli istituti di vigilanza La Ronda s.r.l. di Modica e Travar s.r.l. di Ragusa. Sottoscrizione del Commissario Straordinario.

Il sottoscritto dott. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I – Assistenza agli organi istituzionali ed affari generali. Turismo, propone al Commissario Straordinario il seguente schema di deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che con nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, prot. arrivo n. 87246 dell'11 ottobre 2012, il Dirigente dell'Area I Ordine e sicurezza pubblica della Prefettura di Ragusa- Ufficio Territoriale di Governo veniva trasmessa lo schema di protocollo d'intesa denominato "Protocollo d'intesa Mille occhi sulla città" da sottoscrivere tra la Prefettura di Ragusa, i comuni di Ragusa e Modica e gli istituti di vigilanza privata operanti nella Provincia di Ragusa La Ronda s.r.l. TRA. Va.r. s.r.l., che si allega in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 febbraio 2010 dal Ministro dell'Interno, dall'ANCI e dalle Associazioni rappresentative degli istituti di Vigilanza privata, denominato "Mille occhi sulle città", con l'obiettivo di sviluppare un sistema di sicurezza volto ad integrare le iniziative pubbliche e private nella cornice di "sussidiarietà" e della "complementarietà"

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene prioritario per la collettività alla cui salvaguardia concorre sia l'azione delle Istituzioni che quella dei privati;

RITENUTO necessario realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di Polizia dello Stato, la Polizia Locale e gli Istituti di Vigilanza privata, cui è demandato,

ai sensi dell'art. 256 bis del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 p.1.2 del sopra citato Protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città", sottoscritto in data 11 febbraio 2010, è demandato al Prefetto il compito di individuare gli Istituti di Vigilanza privata anche non aderenti ad Associazioni imprenditoriali di categoria che, su base volontaria, possono essere coinvolti nel progetto. In relazione alle dotazioni, tecnologiche impegate, al numero di guardie particolari giurate dipendenti, ai servizi svolti sul territorio;

CONSIDERATO che, in linea con i criteri sopra indicati e tenuto conto delle specifiche e peculiari esigenze del territorio, sono stati individuati e selezionati i seguenti istituti di vigilanza privata:

LA RONDA s.r.l. di Agosta Pietro, con sede in Modica(RG), Via Modica Ispica 1/B;

TRAVAR s.r.l. di Salafia Giovanni, con sede in Ragusa, viale Europa 110;

ATTESO che, in conformità agli indirizzi contenuti nella circolare prot n. 11075/110(7) in data 2 marzo 2010 del Ministero dell'Interno, il progetto dovrà essere attivato in ogni provincia, a partire dalla città capoluogo;

RITENUTO OPPORTUNO avvalersi, attraverso la stipula di apposita convenzione, della cooperazione degli enti privati che operano nel campo della sicurezza cosiddetta "complementare",

CONSIDERATO che il Prefetto ha in merito sentito il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

CHE, nell'ambito della seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 6.3.2012 è stato formulato un parere di massima in relazione alle specifiche e peculiari esigenze del territorio, rinviando ad una successiva valutazione la definizione dell'ambito operativo territoriale del Protocollo;

RILEVATA la necessità di dovere coinvolgere nella fase attuativa iniziale ed in via sperimentale il Comune Capoluogo, e il Comune di Modica, ferma restando la possibilità di estendere l'iniziativa anche agli altri comuni della Provincia, qualora interessati;

VISTO il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 Testo Unico delle leggi di pubblica e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 92 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito in legge dalla l. 24 luglio 2008, n.125;

VISTA la legge 15 luglio 2009 n. 94 e i relativi regolamenti di attuazione;

TENUTO CONTO che:

- le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare" affidati dalla committenza all'Istituto di Vigilanza da cui dipendono, possono svolgere altresì, compiti di osservazione e raccogliere elementi di informazione di particolare utilità

per le Forze di polizia e le Polizie Locali per la prevenzione e la repressione di reati, nei limiti di quanto stabilito dall'art.54 del Decreto legislativo 30giugno 2003, n.196, nonché delle determinazioni assunte dall'apposito "Tavolo Tecnico", istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, volte a promuovere la standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie funzionali per la comunicazione delle informazioni, di cui al Disciplinare allegato al Protocollo d'intesa "Mille Occhi sulle città", sottoscritto in data 11 febbraio 2010, che si richiama integralmente (all.1);

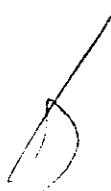
- la suddetta attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di Vigilanza privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;
- il contributo fornito dall'attività di osservazione può essere opportunamente valorizzato in un contesto informativo che riguardi ogni notizia e segnalazione alle Forze di Polizia e alle Polizie Locali utile per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali che incidono sulla sicurezza urbana;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 15 e 12, 2° comma della L.R. n.44/91;

DELIBERA

- 1) Approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, tra la Prefettura di Ragusa, il Comune di Ragusa, il Comune di Modica, gli istituti di vigilanza La Ronda s.r.l. di Modica e Tra var s.r.l. di Ragusa. Sottoscrizione del Commissario Straordinario.
- 2) Sottoscrivere l'anzidetto protocollo di intesa;
- 3) Di demandare al dirigente responsabile del Sett. 1° gli atti gestionali conseguenti, assegnando la presente anche al settore 12° - Polizia Municipale;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 5) Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12 , 2° comma, della L.R. n. 44/91.



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 17.10.2012

Il Dirigente

Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.
Ragusa li, 17.10.2012

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.

Va imputata al cap.

Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità

Ragusa li, 17 OTT. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Benedetto Buscema



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) Schema Protocollo d'intesa;
- 2) Nota prot. n. 87246 dell'11 ottobre 2012.
- 3)
- 4)

Ragusa li, 17 OTT. 2012

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

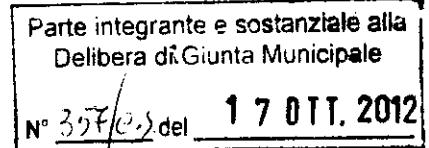
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo di Intesa Mille Occhi sulla Città
Mittente: "Per conto di: sicurezza.prefrg@pec.interno.it" <posta-certificata@cert.interno.it>
Data: 11/10/2012 11.53
A: protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it, protocollo.comune.modica@pec.it,
comandopm.comune.modica@pec.it, giuseppe.puglisi67@rgilio.it
CC: concetta.caruso@interno.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 11/10/2012 alle ore 11:53:21 (+0200) il messaggio
"Protocollo di Intesa Mille Occhi sulla Città" è stato inviato da
"sicurezza.prefrg@pec.interno.it"
indirizzato a:
concetta.caruso@interno.it
protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it
comandopm.comune.modica@pec.it
protocollo.comune.modica@pec.it
giuseppe.puglisi67@rgilio.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 0D58CE1A-D681-4318-9795-6644F9E67AE6@cert.interno.it



postacert.eml

Oggetto: Protocollo di Intesa Mille Occhi sulla Città
Mittente: LUIGI LICITRA <sicurezza.prefrg@pec.interno.it>
Data: 11/10/2012 11.53
A: <protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it>
CC: <concetta.caruso@interno.it>



- ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI RAGUSA DR.
BENEDETTO BUSCEMA
- ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI
MODICA DR. GIUSEPPE PUGLISI

Dovendosi procedere alla stipula del Protocollo d'intesa "Mille Occhi sulla Città", unitamente ai Comuni di Ragusa e di Modica, si trasmette, allegato alla presente, l'unito atto con preghiera di volere adottare i consequenziali atti connessi alla sottoscrizione che interverrà nel corso del presente mese di ottobre.

Si Ringrazia

Il Dirigente dell'Area 1
Ordine e Sicurezza Pubblica
Viceprefetto
(C. Caruso)

Allegati:

postacert.eml	2.8 KB
Protocollo Mille Occhi sulla Città.pdf	27 bytes
daticert.xml	27 bytes



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 357/c.s. del 17.11.2012

*Prefettura di Ragusa
Ufficio territoriale del Governo*

PROTOCOLLO D'INTESA

Mille occhi sulla città

Tra



Prefettura di Ragusa



Comune di Ragusa



Comune di Modica

e gli Istituti di Vigilanza privata operanti nella provincia di Ragusa sotto indicati.

La Ronda S.r.l.

Tra.v.a.r. S.r.l.



Prefettura di Ragusa

Ufficio territoriale del Governo

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 11 febbraio 2010 dal Ministro dell'Interno, dall'ANCI e dalle Associazioni rappresentative degli Istituti di Vigilanza privata, denominato "Mille occhi sulle città", con l'obiettivo di sviluppare un sistema di sicurezza volto ad integrare le iniziative pubbliche e private nella cornice della "sussidiarietà" e della "complementarietà";

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene prioritario per la collettività, alla cui salvaguardia concorre sia l'azione delle Istituzioni che quella dei privati;

RITENUTO necessario realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di Polizia dello Stato, la Polizia Locale e gli Istituti di Vigilanza privata, cui è demandato, ai sensi dell'art. 256/bis del RD, 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del R.D. 18 giugno 1934, n. 773 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 p. 1.2 del sopracitato Protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città", sottoscritto in data 11 febbraio 2010, è demandato al Prefetto il compito di individuare gli Istituti di Vigilanza privata anche non aderenti ad Associazioni imprenditoriali di categoria che, su base volontaria, possono essere coinvolti nel progetto, in relazione alle dotazioni tecnologiche impiegate, al numero di guardie particolari giurate dipendenti, ai servizi svolti sul territorio;

CONSIDERATO che, in linea con i criteri stilindicati e tenuto conto delle specifiche e peculiari esigenze del territorio, sono stati individuati e selezionati i seguenti Istituti di Vigilanza privata:

LA RONDA I S.r.l. di Agosta Pietro, con sede in Modica (RG), Via Modica Ispica 1/B;

TRAVAR S.r.l. di Salafia Giovanni, con sede in Ragusa, viale Europa 110;

ATTESO che, in conformità agli indirizzi contenuti nella circolare prot. n. 11075/110(7) in data 2 marzo 2010 del Ministero dell'Interno, il Progetto dovrà essere attivato in ogni provincia, a partire dalla città capoluogo;

RITENUTO OPPORTUNO avvalersi, attraverso la stipula di apposita convenzione, della cooperazione degli enti privati che operano nel campo della sicurezza cosiddetta "complementare", sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

CONSIDERATO che, nell'ambito della seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 6/3/2012, è stato formulato un parere di massima in relazione alle specifiche e peculiari esigenze del territorio, rinviando ad una successiva valutazione la definizione dell'ambito operativo territoriale del Protocollo;

RILEVATA la necessità di dover coinvolgere nella fase attuativa iniziale ed in via sperimentale il



Prefettura di Ragusa

Ufficio territoriale del Governo

Comune Capoluogo e il Comune di Modica, ferma restando la possibilità di estendere l'iniziativa anche agli altri Comuni della provincia, qualora interessati;

VISTO il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 - Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 153;

VISTO il Decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica"- convertito dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTA la Legge 15 luglio 2009 n. 94, e i relativi regolamenti di attuazione;

TENUTO CONTO che :

• le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", affidati dalla committenza all'Istituto di Vigilanza da cui dipendono, possono svolgere, altresì, compiti di osservazione e raccogliere elementi di informazione di particolare utilità per le Forze di Polizia e le Polizie locali per la prevenzione e la repressione di reati, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché delle determinazioni assunte dall'apposito "Tavolo Tecnico", istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, volte a promuovere la standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie funzionali per la comunicazione delle informazioni, di cui al Disciplinare allegato al Protocollo d'intesa "Mille Occhi Sulle Città", sottoscritto in data 11 febbraio 2010, che si richiama integralmente (all.1);

• la suddetta attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di Vigilanza privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;

• il contributo fornito dall'attività di osservazione può essere opportunamente valorizzato in un contesto informativo che riguardi ogni notizia e segnalazione alle Forze di Polizia e alle Polizie locali utile per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali che incidono sulla sicurezza urbana;



*Prefettura di Ragusa
Ufficio territoriale del Governo*

APPROVANO

il Protocollo di intesa denominato Progetto "Mille occhi sulla città"

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Attivazione del Progetto "Mille occhi sulla città":

1.1 La Prefettura - UTG di Ragusa, il Comune di Ragusa ed il Comune di Modica favoriscono sul territorio un piano di collaborazione informativa tra le Forze di Polizia, il Corpo di Polizia locale e gli Istituti di vigilanza privata, per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata di cui all'allegato tecnico al predetto Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 febbraio 2010 che costituisce parte integrante del presente Protocollo (all.2).

1.2 Gli Istituti di Vigilanza privata che aderiscono al progetto provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e di notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando sistemi idonei a garantire la rapida e documentata comunicazione. A tal fine adottano, di massima, misure organizzative atte ad individuare un unico punto di contatto per la trasmissione delle comunicazioni alle Forze di Polizia a competenza generale ed alle Polizie locali. Tali informazioni verranno inoltrate, in via generale, alla Sala Operativa della Questura, nel caso di segnalazioni riguardanti il capoluogo di provincia ed alla Centrale operativa del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, negli altri casi, nonché alla Sala Operativa del Comando di Polizia locale, per quanto attiene alla sicurezza urbana.

1.3 Il Questore di Ragusa, tenuto conto delle intese raggiunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nonché delle contingenze locali indica le modalità operative dell'attività di osservazione cui gli Istituti di Vigilanza privata dovranno attenersi.

2. Formazione del personale degli Istituti di Vigilanza privata impiegato nel Progetto "Mille occhi sulla città".

2.1 L'attività formativa sul territorio provinciale del personale degli Istituti di vigilanza privata verrà espletata, senza oneri per il bilancio dello Stato, da qualificato personale della Questura e/o del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Ragusa, ovvero da personale della Polizia locale di Ragusa per gli aspetti attinenti alla sicurezza urbana, allo



Prefettura di Ragusa

Ufficio territoriale del Governo

scopo di qualificare le singole guardie giurate affinché le stesse possano interagire in modo puntuale e compiuto con una struttura istituzionale, nonché svolgere in modo adeguato l'attività di osservazione di tipo preventivo.

2.2 In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Prefetto ed i Sindaci di Ragusa e di Modica possono valutare l'opportunità di far partecipare le guardie particolari giurate a programmate attività formative svolte nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale delle Forze di Polizia e di Polizia Locale normalmente impiegato nel controllo del territorio ed in attività di prevenzione.

3 Verifiche, integrazioni, modifiche e durata.

3.1 La Prefettura - UTG di Ragusa effettua il monitoraggio sull'attuazione del presente protocollo, il cui esito è sottoposto semestralmente all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le periodiche valutazioni sulla efficienza e l'efficacia delle attività regolate dal presente protocollo sono comunicate dal Prefetto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che avrà cura di segnalare anche eventuali problematiche o proposte meritevoli di intervento a livello centrale, affinché possano essere esaminate d'intesa con l'A.N.C.I. e le Associazioni, per la parte di rispettiva competenza, anche per eventuali integrazioni o modifiche da apportare al presente Protocollo.

3.2 Il presente Protocollo adottato con i Comuni di Ragusa e di Modica, che potrà essere esteso anche ad altri Comuni della provincia, ha la durata di tre anni ed alla scadenza potrà essere prorogato di ulteriori tre anni.

3.3 I titolari degli Istituti di Vigilanza privata interessati devono informare dettagliatamente le guardie particolari giurate dipendenti sui contenuti del presente Protocollo d'intesa.

4 Oneri.

4.1 Il presente accordo non comporta alcun onere per il bilancio dello Stato. Gli oneri eventualmente connessi all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari ed alla formazione, saranno a completo carico degli Istituti di Vigilanza privata interessati.

Ragusa, 30 aprile 2012



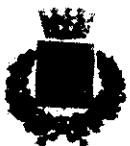
*Prefettura di Ragusa
Ufficio territoriale del Governo*



Il Prefetto di Ragusa



Il Sindaco di Ragusa



Il Sindaco di Modica

Istituto di Vigilanza La Ronda 1 S.r.l., con sede in Modica (RG), Via Modica-Ispica n. 1/B

Il Titolare Sig. Pietro Agosta

Istituto di Vigilanza Travar S.r.l., con sede in Ragusa, viale Europa n. 110

Il Titolare Sig. Giovanni Salafia

Per adesione:

Il Questore di Ragusa

Il Comandante
Provinciale dell'Arma dei
Carabinieri di Ragusa

Il Comandante
Provinciale della Guardia
di Finanza di Ragusa

**DISCIPLINARE PREDISPOSTO DAL TAVOLO TECNICO ISTITUITO
PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA VOLTO A
PROMUOVERE LA STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E
DELL'IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE**

Progetto "*MILLE OCCHI SULLA CITTA'*"

A) - DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) Il presente disciplinare – ferme restando le procedure per l'inoltro di richieste di pronto intervento e di soccorso pubblico – ha per oggetto la standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie per la realizzazione della collaborazione informativa tra Istituti di Vigilanza, Forze di Polizia e Polizia locale, così come convenuto nel Protocollo d'intesa "Mille occhi sulle città" sottoscritto l'11 febbraio 2010 dal Ministro dell'Interno, dall'A.N.C.I. e dalle Associazioni rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata. Il documento è stato elaborato in seno al "tavolo tecnico" previsto dal punto 1.5 del Protocollo d'intesa, composto dalle Associazioni firmatarie, dalle Forze di Polizia interessate e dai rappresentanti della Polizia locale.
- 2) La collaborazione informativa si realizza nella comunicazione alle Forze di Polizia e, ove presente, alla Polizia locale delle informazioni assunte dalle guardie particolari giurate nel corso dello svolgimento dei servizi di vigilanza, concernenti situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana; le relative notizie dovranno essere complete ed attendibili.
- 3) Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta, anche telefonica, tra le sale e le centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia locale ed il Centro di coordinamento o la Centrale Operativa dell'I.V.P. attraverso procedure che garantiscono, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.
- 4) Le sale e le centrali operative delle Forze di polizia e, ove esistenti, quelle della Polizia locale – nei limiti di cui al punto 1.3 dell'allegato tecnico al Protocollo d'intesa – dirameranno le segnalazioni di ricicerca al Centro di coordinamento o alla Centrale operativa degli Istituti di Vigilanza privata.
- 5) Tutte le comunicazioni dovranno essere annotate e registrate informaticamente con le modalità individuate nel presente documento, nell'ambito di quanto stabilito dall'art.54 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196; al riguardo, gli Istituti di Vigilanza privata dovranno attenersi ai requisiti previsti nell'emanando decreto in materia di ciascuna tecnica degli istituti di vigilanza attuativo delle disposizioni dell'art. 257 R.U. del L.U.I.P.S.

- 6) Il sistema di gestione del flusso informativo dovrà essere compatibile con i sistemi già presenti nelle sale/centrali operative delle Forze di polizia ed in quelle della Polizia locale.
- 7) Le specifiche tecniche proposte nel presente documento sono da intendersi come requisiti minimi; potranno, pertanto, essere implementate con soluzioni tecnologiche migliorative purché tali da garantire gli obiettivi prefissati in termini di prestazioni, sicurezza e gestibilità.
- 8) Gli Istituti di Vigilanza privata saranno individuati dai Prefetti, in base alle specifiche esigenze del territorio e tenendo conto dei requisiti minimi di capacità tecnica e qualità dei servizi previsti dal decreto ministeriale di cui all'art. 257, comma 4, del Regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S.

B) - FUNZIONALITA' DEL SISTEMA

- 1) Le segnalazioni che possono formare oggetto di comunicazione sono indicate al punto 3) dell'Allegato tecnico al Protocollo d'intesa.
- 2) Tali segnalazioni saranno inoltrate dal Centro di Coordinamento o dalla Centrale Operativa degli Istituti di Vigilanza alle sale ed alle centrali operative delle Forze di polizia e di Polizia locale tramite comunicazioni telefoniche e, nei casi non urgenti, per mezzo di un sistema di Posta Elettronica Certificata – PEC. I dati contenuti nel messaggio di posta elettronica dovranno comprendere tutti gli elementi identificativi e referenziali dell'istituto di vigilanza da cui proviene la segnalazione, oltre alla data, all'indirizzo ed alla tipologia di segnalazione. Le comunicazioni saranno registrate e archiviate informaticamente da un sistema che riunisce i requisiti elencati al successivo paragrafo C).
- 3) Gli eventuali oneri aggiuntivi per la realizzazione ed il corretto funzionamento del sistema di messaggistica, compresi quelli derivanti dall'installazione di programmi antivirus, nonché, qualora necessario, la formazione degli addetti alle sale/centrali operative sono a completo carico degli Istituti di Vigilanza.
- 4) Il regime di ripartizione delle comunicazioni ai diversi destinatari previsti dal Protocollo è disciplinato dal punto 1,4) dello stesso laddove è previsto che le "informazioni verranno inoltrate, in via generale, alla sala operativa della Questura, nel caso di segnalazioni riguardanti il capoluogo di provincia ed alla centrale operativa del comando Provinciale dei Carabinieri, negli altri casi, nonché alle centrali operative delle Polizie locali, ove esistenti, per quanto attiene alla sicurezza urbana. Restano salve diverse modalità di comunicazione, stabilite in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

C) - SICUREZZA DELLE REGISTRAZIONI

Il supporto della memoria presso il Centro di coordinamento o la Centrale Operativa dell'I.V.P., sulla quale sono registrate le comunicazioni, per le finalità d'impiego da parte dell'Autorità giudiziaria, dovrà obbligatoriamente essere:

- 1) asportabile, o trasferibile in modo non modificabile, da parte degli organi di Polizia Giudiziaria e conseguentemente sostituibile con analogo apparato, a carico degli Istituti, per garantire la continuità del servizio;
- 2) leggibile attraverso un collegamento rapido ad un generico personal computer, dotato del necessario software di lettura, ma non modificabile nei contenuti;
- 3) monitorabile, in locale o da remoto, attraverso la registrazione di un file di log di tutte le variazioni di stato di funzionamento dello stesso supporto (il file di log dovrà essere reso disponibile agli organi di P.G. contestualmente al sequestro del supporto);
- 4) custodito con efficaci misure di protezione

Roma, 21 giugno 2010

ALLEGATO 2

ALLEGATO TECNICO AL PROTOCOLLO D'INTESA “MILLE OCCHI SULLA CITTA’” SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2010

1. Caratteristiche operative del servizio.

- 1.1 Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza, organi di polizia e di Polizia locale, per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata.
- 1.2 La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza – possibilmente organizzate in modo da individuare un unico punto di contatto – qui le singole guardie particolari giurate comuniceranno tutte le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, assunte durante lo svolgimento dei servizi di vigilanza, e quelle delle Forze di polizia e di Polizia locale.
- 1.3 Le sale o centrali operative delle predette forze di polizia e, ove esistenti, quelle di Polizia locale, ove non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, dirameranno le segnalazioni di ricerca o note d'allarme anche alle centrali operative degli Istituti, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie, ampliando, così, il numero di operatori in grado di verificare le diverse situazioni.

2. Gestione del servizio.

- 2.1 Ogni notizia, sia in entrata che in uscita, sarà debitamente annotata, secondo quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e registrata informaticamente in base alle procedure che verranno stabilite in sede di "tavolo tecnico" di cui al punto 1.5 del Protocollo, al fine di consentire sia una rapida comunicazione che l'espletamento del controllo sulla puntuale osservanza dei nuovi criteri di interscambio da parte di tutti i soggetti interessati, estrapolando il numero delle note girate, la rispondenza ai parametri sopra introdotti, la rapidità dello scambio ed ogni altro elemento di verifica.

3. Definizione delle informazioni che possono formare oggetto di comunicazione.

3.1 Le segnalazioni potranno riguardare:

- a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;**
- b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;**
- c) la segnalazione di auto o moto rubate;**
- d) la segnalazione di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale ed in evidente difficoltà;**
- e) la segnalazione della presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;**
- f) l'interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;**
- g) la segnalazione di allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;**
- h) la segnalazione di ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;**
- i) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.**